



PROTOCOLLO DI SICUREZZA ai sensi del DPCM 7 agosto 2020 art. 1 e Allegato 8

1. Campo di applicazione

Questo protocollo è valido per tutte le attività all'interno dei locali e dei luoghi afferenti alla Unità Pastorale 04, Parrocchie di Prepo, Ponte della Pietra, San Faustino, comprese quelle delle Associazioni e Movimenti ecclesiali e tutti i gruppi di incontro, ascolto e preghiera nonché le attività di tutti i laboratori dell'Oratorio San Giovanni Paolo II (ludico-ricreative, di educazione per bambini e adolescenti di età 0-17 anni, con la presenza di operatori, educatori o animatori addetti alla loro conduzione. Questo protocollo può avvalersi di allegati specifici validi per attività particolari (escursioni, sport, catechismo, convivenze, giornate comunitarie, ecc.). Per le celebrazioni liturgiche vale quanto riportato nei cartelli informativi posti all'ingresso delle chiese o delle aule predisposte e nella procedura "COVID - Vademecum celebrazioni comunitarie".

2. Comportamenti da seguire

Attenersi sempre alla segnaletica inserita nei luoghi significativi (es. presso le entrate in struttura, le sale, ecc.) che riporta le misure protettive e descrive come ostacolare la diffusione dei germi, ad esempio attraverso il corretto lavaggio delle mani ed il corretto utilizzo di mascherine.

L'utilizzo delle mascherine (chirurgiche o lavabili) ha lo scopo di proteggere le altre persone, nel caso in cui chi le indossa sia inconsapevolmente infetto, ma non mostri sintomi. Per prevenire la diffusione del contagio, è fondamentale che ne facciano uso tutti coloro che sono nelle condizioni di indossarle.

L'utilizzo di mascherine può essere difficoltoso quando si organizzano attività per minori, specialmente se devono essere indossate durante tutta la giornata, come nel caso di campeggi o campi estivi. Le mascherine devono essere indossate da tutto il personale, e da tutti gli iscritti con più di 6 anni di età. Le mascherine sono essenziali quando il distanziamento fisico è più difficile da rispettare; all'interno dei locali l'uso della mascherina è obbligatorio; ai sensi del decreto e dell'ordinanza comunale, è ulteriormente obbligatorio dalle 18.00 alle 6.00 anche negli spazi all'aperto, qualora ci fosse il rischio di assembramenti o di una distanza interpersonale inferiore al metro.

3. Accessibilità degli spazi

1. Centro Pastorale (GP2): Sala José Sanchez Del Rio: **15 persone;**
2. Centro Pastorale (GP2): Sala Francesco e Chiara: **30 persone;**
3. Prefabbricato: Sala comunitaria grande: **80 persone;**



4. Prefabbricato: Sala Beretta Molla: **20 persone;**
5. Prefabbricato Saletta: **15 persone**
6. Salone Ponte della Pietra: **25 persone.**

Per la pulizia degli spazi ci si attiene a quanto riportato nel documento “Covid – Istruzioni operative igienizzazione”.

4. Rapporto numerico adulti con bambini o adolescenti

1. bambini da 0 a 5 anni, è consigliato un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 5 bambini;
2. bambini da 6 a 11 anni, è consigliato un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 7 bambini;
3. adolescenti in età da scuola secondaria (da 12 a 17 anni), è consigliato un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 10 adolescenti.

5. Principi generali d’igiene e pulizia

Considerato che l’infezione virale si realizza per *droplets* (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

1. lavarsi spesso le mani. In tutti i locali sono stati messi a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro dalle altre persone, seppur, nel caso dei bambini e adolescenti, con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico;
5. praticare l’igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto o all’interno del gomito evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l’uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l’attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
9. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;



10. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.
11. arieggiare frequentemente i locali;
12. favorire il più possibile lo svolgimento all'aria aperta delle attività proposte.

6. Ulteriori indicazioni da seguire

1. Nel caso di bambini o adolescenti, gli operatori, educatori o animatori, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico, possono utilizzare ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi per gli occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina chirurgica o lavabile;
2. qualora vengano utilizzati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti (giochi, oggetti liturgici, ecc.) che potrebbero essere toccati da altri.

7. Protocollo per la prima accoglienza

Si applica il primo giorno di attività (centro estivo, escursione, convivenze, giornate comunitarie, pellegrinaggi, ecc.).

1. ogni partecipante (nel caso dei minori i genitori per i figli) deve autocertificare che:
 - a. non ha, e non ha avuto anche nei 3 giorni precedenti, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria;
 - b. non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID-19 o sospetti tali;
 - c. non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5° con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
2. gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori o operatori occasionali (manutentori, addetti alle consegne, ecc.), devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
3. l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura degli iscritti e del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di



contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

8. Protocollo per l'accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso

Si applica per i giorni successivi che prevedono l'ingresso nell'area dedicata alle attività.

1. Ogni partecipante (nel caso di minorenni i genitori per i figli) devono autocertificare che:
 - a. non ha avuto, nel periodo di assenza dalle attività, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria;
 - b. non è entrato a stretto contatto, nel periodo di assenza dalle attività, con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza;
2. gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori o operatori occasionali (manutentori, addetti alle consegne, ecc.), devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
3. l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.
4. Nel caso in cui una persona non partecipi alle attività per più di 3 giorni, è opportuno rieseguire il protocollo per la prima accoglienza.

9. Protocollo per le verifiche giornaliere in caso di pernottamento, successive al primo ingresso

L'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale volontario, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.



È previsto un registro di presenza di chiunque sia presente alle attività, per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti.

I protocolli devono essere eseguiti all'entrata per gli operatori, educatori o animatori. Se malati, questi devono rimanere presso la propria abitazione ed allertare immediatamente il loro medico di medicina generale ed il gestore.

10. Garantire la sicurezza del pernottamento

Nel caso di pernottamento, ci si attiene alle indicazioni fornite dal gestore della struttura ospitante e inoltre:

1. occorre prevenire la condivisione di spazi comuni rispettando sempre il distanziamento fisico e, quando non sia possibile rispettarlo, indossando le mascherine;
2. ogni mattina deve essere misurata la temperatura corporea;
3. devono essere seguite tutte le procedure indicate ai punti precedenti sul Protocollo di accoglienza;
4. mantenere sempre distinta la biancheria di ogni persona, l'una dall'altra;
5. evitare assolutamente la condivisione di oggetti come borracce, stoviglie, ecc. e la condivisione di cibo eventualmente portato da ogni singolo partecipante;
6. ognuno deve avere il proprio dispenser di gel idroalcolico per le mani da utilizzare ogni volta che si entra in camera o in tenda.

11. Garantire la sicurezza dei pasti

Ci si attiene alle indicazioni fornite dalla struttura ospitante.

Nel caso di pasti distribuiti da animatori, educatori dell'Oratorio in possesso di regolare attestato haccp, valgono le seguenti indicazioni:

1. gli operatori, educatori o animatori devono lavarsi le mani prima di distribuire il pasto dopo aver aiutato eventualmente i bambini;
2. è obbligatorio usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili.
3. nel caso di catering, i pasti devono essere realizzati secondo la normativa vigente (allegato 17 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, alla sezione "Ristorazione" ed eventuali successivi aggiornamenti).



12. Pulire e sanificare i servizi igienici

Deve essere garantita la pulizia dei servizi igienici con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore almeno una volta al giorno.

Sarà garantita la presenza di scorte di mascherine chirurgiche, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette disinfettanti. Attenersi inoltre a quanto riportato nel documento *"COVID - Istruzione operativa igienizzazione"*.

13. Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori, educatori o animatori ed i gruppi di bambini e adolescenti

La programmazione sarà dettagliata per ogni attività nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

1. continuità di relazione fra ogni accompagnatore, responsabile, operatore, educatore o animatore e i piccoli gruppi, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio (in caso di attività che prevedono più turni, un responsabile, operatore, educatore o animatore può essere assegnato ad un gruppo per ogni turno);
2. non prevedere attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie, privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori o tutori.

14. Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini e adolescenti

Sono previsti punti di accoglienza per l'entrata e l'uscita dall'area dedicata alle attività, indicati dalla segnaletica, con la presenza di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani prima che si entri nella struttura. Similmente, anche all'uscita è necessario igienizzarsi le mani.

15. Spostamenti

Nel caso di trasporto pubblico e privato ci si attiene a quanto indicato dalle aziende di trasporto che recepiscono l'allegato 15 del DPCM 7 agosto 2020.

Nel caso di spostamenti con mezzi propri di persone non congiunte, valgono le regole del trasporto privato: occupazione dei posti posteriori garantendo la distanza di un metro (due persone nei sedili posteriori) e con l'obbligo della mascherina.



16. Progetto organizzativo del servizio offerto

Qualora previsto (centro estivo, grest, ecc.) il gestore (Parrocchie, Oratorio, ecc.) comunica alla ASL e al Comune di Perugia i progetti organizzativi del servizio offerto con una descrizione generale delle attività.

17. Allegati

Sono relativi a particolari situazioni o a determinate attività dei laboratori o dei singoli gruppi.

- 1. COVID – Vademecum celebrazioni comunitarie**
- 2. COVID – Istruzione operativa igienizzazione**
- 3. COVID – Indicazioni attività escursionistica**
- 4. COVID - Lo SPORT riparte in sicurezza**

Perugia, 20 agosto 2020

I parroci